

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VRPS04000B

"A. MESSEDAGLIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRPS04000B	liceo scientifico	1,4	10,6	22,0	39,9	13,3	12,8
- Benchmark*							
VERONA		4,0	13,6	25,3	34,8	12,7	9,6
VENETO		3,5	13,1	26,7	34,8	13,7	8,1
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VRPS04000B	98,06	14,82
- Benchmark*		
VERONA	9.474,75	11,62
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si inserisce in un contesto alto-medio alto, con un'incidenza dello 0,5% di studenti provenienti da famiglie svantaggiate. Tale dato, in aumento negli ultimi 3 anni, è nel 2015-2016 leggermente superiore a quello del Veneto e del Nordest, ma inferiore a quello italiano.</p> <p>Non ci sono studenti con disabilità, e gli studenti con DSA sono circa l'1% della popolazione studentesca. Circa il 4% sono gli studenti con MNI, quasi tutti di seconda generazione; il territorio da cui provengono gli studenti è esteso a tutta la provincia, dove non ci sono aree particolarmente svantaggiate. La maggioranza degli studenti che si iscrivono al Messedaglia ha un voto di licenza media superiore al 9 (in totale il 59% dei nuovi iscritti). Gli studenti con un voto di licenza media pari a 6, 7 o 8 sono in numero proporzionalmente inferiore rispetto ai contesti di riferimento, quelli con voto pari a 9, 10 o 10 e lode in numero maggiore.</p>	<p>Il rapporto studenti – insegnante è maggiore rispetto ai contesti di riferimento. Ciò condiziona l'azione didattica nei laboratori, soprattutto nelle classi iniziali, dove il numero di alunni per classe è più alto (fino a 31 per classe).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di disoccupazione del nord-est è inferiore a quello italiano, e quello di Verona è il più basso del nord-est se si escludono le provincie autonome di Trento e Bolzano. Il Veneto ha un tasso di immigrazione maggiore della media italiana proprio in ragione delle maggiori opportunità lavorative che la regione offre. Il territorio in cui si inserisce la scuola è ricco di risorse economiche e competenze professionali; ciò rappresenta una risorsa per la scuola sia per l'occupabilità dei diplomati sia per l'inserimento in contesti lavorativi degli studenti in alternanza scuola-lavoro o in stage. Da parte del Comune e della Regione provengono proposte di arricchimento dell'offerta formativa, specialmente per quanto riguarda le attività sportive, e supporto per l'inclusione, in ogni caso con risorse economiche simboliche.</p>	<p>Da anni il finanziamento della Provincia (ente proprietario dell'immobile) è così esiguo da coprire a mala pena gli interventi di manutenzione necessari.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	48,4	48,5	43,4
	Due sedi	38,7	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	9,7	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	3,2	3	5,5
Situazione della scuola: VRPS04000B	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,9	25,4	30,6
	Una palestra per sede	12,9	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	74,2	35	28,9
Situazione della scuola: VRPS04000B		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VRPS04000B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	8,33	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: VRPS04000B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	51,6	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VRPS04000B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,3	66,2	70,6

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VRPS04000B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,95	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,7	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	2,1	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,7	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	10	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	56,7	63,9	50,9
Situazione della scuola: VRPS04000B		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è di recente completa ristrutturazione e si rivela senz'altro confortevole e dotata di un ottimo standard di sicurezza. E' facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici . Ogni classe è dotata di LIM, computer fisso e armadietto; la rete wifi copre tutto l'istituto; i docenti sono forniti di tablet (anche per l'utilizzo del registro di classe e personale elettronico) e i laboratori risultano pienamente efficienti. Per sopperire all'esiguità del finanziamento statale, la scuola cerca fonti di finanziamento aggiuntive. Le famiglie versano un contributo volontario che permette di dare un'offerta formativa all'altezza delle aspettative; altri contributi provengono dalla partecipazione a bandi in rete con altre scuole o individualmente.	Nonostante le dotazioni tecnologiche della scuola siano buone, il loro numero non soddisfa completamente le esigenze didattiche. L'accesso a tali risorse per gli alunni è limitato dall'insufficienza di spazi per la gestione di gruppi di lavoro a classi aperte e/o per l'allestimento di altre aule speciali di cui c'è bisogno (un altro laboratorio di informatica, un'aula da disegno che permetta l'uso di AutoCad, un'altra palestra).

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRPS04000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N	%	N	%	
VRPS04000B	99	94,3	6	5,7	100,0
- Benchmark*					
VERONA	10.506	78,5	2.877	21,5	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VRPS04000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	TOTALE
VRPS04000B	2	1,9	12	11,4	34	32,4	57	54,3	100,0
- Benchmark*									
VERONA	894	7,6	3.190	27,2	4.112	35,1	3.514	30,0	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRPS04000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N	%	N	%	N	%	N	%
VRPS04000B	20	20,0	19	19,0	27	27,0	34	34,0
- Benchmark*								
VERONA	1.867	21,6	2.073	24,0	1.386	16,0	3.311	38,3
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
VERONA	76	71,0	1	0,9	30	28,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2	13
	Da 4 a 5 anni	38,7	37,2	18,2
	Più di 5 anni	61,3	60,7	67,9
Situazione della scuola: VRPS04000B	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,5	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	22,6	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	41,9	29,7	22,4
	Più di 5 anni	29	26,7	28,6
Situazione della scuola: VRPS04000B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 96% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Tale dato, superiore a quello dei contesti di riferimento, si collega ad un'alta anzianità anagrafica e di servizio. Il dato relativo agli insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età per l'anno scolastico 2016-2017 rivela che più del 50% dei docenti a tempo indeterminato ha più di 55 anni di età (dato in aumento nel triennio). Anche che questi dati sono superiori rispetto ai contesti di riferimento. Risulta molto alta anche la stabilità nella scuola. Tutto ciò garantisce continuità nella condivisione delle scelte didattiche.</p> <p>Per quanto riguarda i titoli e le competenze professionali, la maggioranza degli insegnanti possiede il solo titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento della loro materia (laurea quinquennale o di vecchio ordinamento). Circa il 10% è anche in possesso di master o dottorato di ricerca. Anche grazie all'attivazione di corsi a scuola, alcuni insegnanti hanno conseguito una certificazione ECDL.</p>	<p>Risultano molto pochi i docenti di materie non linguistiche in possesso di una certificazione linguistica.</p> <p>L'anzianità dei docenti si traduce talvolta in una certa difficoltà nell'intraprendere percorsi di ricerca e sperimentazione didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VRPS04000B	92,3	95,2	94,8	96,2	92,1	94,6	95,3	97,4
- Benchmark*								
VERONA	89,1	92,1	90,2	95,3	92,0	94,4	94,3	97,5
VENETO	87,8	90,0	90,3	92,3	93,1	94,7	95,2	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VRPS04000B	23,8	22,2	22,9	21,4	25,8	23,2	19,8	19,9
- Benchmark*								
VERONA	23,4	20,0	23,5	19,0	20,9	21,2	23,4	20,5
VENETO	21,7	20,5	21,9	18,0	20,8	20,8	20,8	17,7
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VRPS04000B	4,4	25,9	34,1	14,8	20,0	0,7	8,9	17,8	28,0	28,0	14,0	3,2
- Benchmark*												
VERONA	3,8	23,5	30,4	23,2	17,3	1,8	5,9	23,9	27,9	23,6	16,1	2,6
VENETO	4,6	23,5	31,6	23,1	15,6	1,7	5,2	23,7	29,0	23,7	16,5	1,9
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: VRPS04000B	4,4	22,2	42,2	22,2	6,7	2,2	3,2	27,4	27,4	27,4	12,9	1,6
- Benchmark*												
VERONA	6,4	25,6	33,6	23,6	10,2	0,6	6,5	27,8	30,5	21,3	12,9	1,0
VENETO	5,7	24,3	33,2	21,4	14,3	0,9	5,8	25,0	31,8	21,2	15,0	1,2
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VRPS04000B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VRPS04000B	4,4	0,6	0,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	2,6	1,2	1,1	0,5	0,2
VENETO	2,2	1,6	1,8	1,0	0,4
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VRPS04000B	3,3	0,9	0,5	1,4	0,0
- Benchmark*					
VERONA	3,8	1,6	1,3	0,6	0,3
VENETO	4,1	2,4	2,4	1,2	0,7
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati sugli studenti ammessi alla classe successiva sono in linea o migliori rispetto ai contesti di riferimento. I debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica, e la quasi totalità degli alunni sospesi in giudizio vengono ammessi alla classe successiva. Quanto ai voti conseguiti all'esame di Stato, generalmente il 30% si colloca al di sotto del 70/100. Il rimanente 70% si distribuisce nelle fasce superiori. Degli studenti che lasciano la scuola in corso d'anno, nessuno abbandona gli studi, e tutti si iscrivono in altre scuole. Per quanto riguarda i trasferimenti in corso d'anno, i dati disponibili dal 2013 ad oggi mostrano una certa variabilità di anno in anno, e una concentrazione dei trasferimenti nei primi tre anni di corso. I trasferimenti in quarta e quinta sono sempre molto pochi. Spesso gli abbandoni nei primi tre anni sono causati da un errore orientativo.	Gli alunni con giudizio sospeso sono in numero maggiore rispetto a Verona in 2 ^a e 4 ^a nell'anno scolastico 2015-2016 (diversamente che negli anni precedenti, in cui erano in 2 ^a e 3 ^a). Quanto ai risultati dell'esame di Stato, i 100 e lode sono in numero leggermente inferiore rispetto a tutti i contesti di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni, e i trasferimenti in uscita sono in genere inferiori ai riferimenti nazionali (qualche punta negli anni di corso centrali). La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in linea con i riferimenti nazionali, fatta eccezione per gli anni di corso centrali, nei quali tale quota eccede i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRPS04000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,8	69,0	65,2			65,4	63,7	55,0	
Liceo	73,5	↑	↑	↑	10,0	81,7	↑	↑	↑	8,5
VRPS04000B - 2 A	73,2	↑	↑	↑	3,5	79,7	↑	↑	↑	5,1
VRPS04000B - 2 B	71,4	↔	↑	↑	1,6	83,6	↑	↑	↑	-11,3
VRPS04000B - 2 C	74,0	↑	↑	↑	3,4	79,0	↑	↑	↑	11,3
VRPS04000B - 2 D	75,8	↑	↑	↑	7,0	78,2	↑	↑	↑	12,2
VRPS04000B - 2 E	77,4	↑	↑	↑	7,4	90,5	↑	↑	↑	-8,4
VRPS04000B - 2 F	72,5	↑	↑	↑	3,0	84,4	↑	↑	↑	-30,8
VRPS04000B - 2 G	67,6	↔	↔	↑	-2,7	77,9	↑	↑	↑	10,4
VRPS04000B - 2 H	72,8	↑	↑	↑	4,4	83,1	↑	↑	↑	0,8
VRPS04000B - 2 I	71,9	↔	↑	↑	1,4	80,3	↑	↑	↑	10,5
VRPS04000B - 2 L	77,7	↑	↑	↑	7,3	82,8	↑	↑	↑	15,7
VRPS04000B - 2 M	68,2	↔	↔	↑	-2,4	75,9	↑	↑	↑	-13,2
VRPS04000B - 2 N	76,9	↑	↑	↑	8,5	86,1	↑	↑	↑	21,3
VRPS04000B - 2 O	73,8	↑	↑	↑	3,3	88,2	↑	↑	↑	-19,1
VRPS04000B - 2 P	75,8	↑	↑	↑	2,1	72,6	↑	↑	↑	5,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRPS04000B - 2 A	0	1	7	8	3	0	0	2	1	16
VRPS04000B - 2 B	0	5	6	4	5	0	0	1	2	17
VRPS04000B - 2 C	1	1	12	6	10	0	1	4	2	23
VRPS04000B - 2 D	1	2	6	3	11	0	1	2	2	18
VRPS04000B - 2 E	0	1	8	7	11	0	0	0	0	27
VRPS04000B - 2 F	0	6	10	8	5	0	0	2	0	27
VRPS04000B - 2 G	2	5	10	9	1	0	1	4	2	20
VRPS04000B - 2 H	1	3	5	8	7	0	1	0	1	22
VRPS04000B - 2 I	0	4	8	7	4	0	0	2	3	18
VRPS04000B - 2 L	0	1	4	10	9	0	0	1	2	21
VRPS04000B - 2 M	1	4	8	6	1	0	0	1	3	16
VRPS04000B - 2 N	0	2	5	7	9	0	0	0	1	22
VRPS04000B - 2 O	0	2	6	7	5	0	0	0	0	20
VRPS04000B - 2 P	0	2	5	9	6	1	1	2	5	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRPS04000B	1,8	11,8	30,2	29,9	26,3	0,3	1,5	6,3	7,2	84,6
Veneto	5,9	18,4	29,4	26,3	19,9	16,6	10,0	11,0	12,3	50,0
Nord est	6,4	20,8	29,1	25,3	18,4	17,5	11,8	12,7	12,4	45,7
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilit dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRPS04000B - Liceo	8,5	91,5	14,2	85,8
- Benchmark*				
Nord est	55,1	44,9	56,4	43,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti raggiungono esiti superiori a tutti i contesti di riferimento nelle prove INVALSI, sia in italiano che in matematica, con un punteggio medio di 73,8 in italiano e 76,9 in matematica. La percentuale di alunni che si collocano al livello 1 è di circa il 2% in entrambe le materie, mentre al livello 5 si collocano rispettivamente il 29,5% e l'83,6%. La distribuzione nei livelli intermedi in italiano è progressiva, mentre in matematica questi livelli registrano percentuali inferiori al 10%. La variabilità tra le classi è molto contenuta. L'effetto scuola è pari a quello medio regionale in italiano, leggermente positivo in matematica.	Nessuno.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualit: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale in matematica, in linea in italiano, e anche i punteggi medi della scuola sono superiori a quelli medi regionali. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale, mentre al livello 5 si collocano più studenti che nei contesti di riferimento in entrambe le discipline.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta la certificazione delle competenze in uscita dal primo biennio. La scuola valuta le competenze chiave attraverso l'osservazione del comportamento. Sono rari i casi in cui la scuola sanziona comportamenti gravemente scorretti degli alunni. Il rispetto degli spazi e dei materiali si evidenzia anche nei momenti di attività autogestite dagli studenti o extracurricolari e nel caso di uscite o viaggi di istruzione. Molti alunni collaborano attivamente e responsabilmente ad organizzare eventi scolastici di vario genere (culturali, sportivi, artistici, musicali, scuola aperta).	Manca un sistema di misurazione del raggiungimento da parte degli studenti delle competenze chiave per la cittadinanza, per le quali i livelli raggiunti sono evidenziati soltanto da dati derivati dalle esperienze di alternanza scuola-lavoro, dalla partecipazione ad attività di peer to peer, dalla realizzazione di studi e progetti disciplinari ed interdisciplinari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

Ad esempio nella collaborazione tra pari rientra l'attività di tutoraggio tra studenti per il recupero delle difficoltà nelle materie scolastiche; nell'ambito sociale rientrano attività di volontariato in diversi ambiti.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
VRPS04000B	89,5	85,6
VERONA	43,7	45,3
VENETO	42,8	42,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	4,55
- Benchmark*	
VERONA	3,51
VENETO	3,83
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	4,55
- Benchmark*	
VERONA	3,39
VENETO	3,56
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	4,55
- Benchmark*	
VERONA	2,50
VENETO	3,89
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	16,23
- Benchmark*	
VERONA	12,97
VENETO	13,87
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	1,95
- Benchmark*	
VERONA	1,87
VENETO	1,33
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	7,14
- Benchmark*	
VERONA	3,96
VENETO	5,08
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	3,90
- Benchmark*	
VERONA	7,74
VENETO	7,10
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	22,73
- Benchmark*	
VERONA	12,94
VENETO	17,14
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	0,65
- Benchmark*	
VERONA	4,14
VENETO	3,20
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	4,55
- Benchmark*	
VERONA	8,36
VENETO	7,82
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	7,79
- Benchmark*	
VERONA	6,66
VENETO	5,62
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	4,55
- Benchmark*	
VERONA	8,12
VENETO	9,04
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	3,90
- Benchmark*	
VERONA	3,33
VENETO	2,52
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
VRPS04000B	12,99
- Benchmark*	
VERONA	11,04
VENETO	6,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPS04000B	90,9	6,8	2,3	69,6	19,3	11,1	82,0	12,4	5,6	79,4	11,8	8,8
- Benchmark*												
VERONA	80,7	13,7	5,6	61,6	21,1	17,3	71,6	17,3	11,1	72,8	14,3	12,9
VENETO	82,4	13,3	4,3	62,5	21,7	15,8	75,5	15,4	9,1	75,9	14,0	10,1
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPS04000B	81,8	4,6	13,6	68,9	10,4	20,7	83,2	9,0	7,9	88,2	2,9	8,8
- Benchmark*												
VERONA	71,3	13,1	15,6	59,8	14,7	25,5	68,6	11,4	20,0	70,3	9,7	20,0
VENETO	74,2	11,8	14,0	61,9	14,0	24,1	71,4	11,5	17,1	71,7	10,1	18,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VRPS04000B	Regione	Italia	
2012	7,4	23,3	15,1	
2013	9,7	23,8	15,0	
2014	7,6	24,2	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VRPS04000B	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	16,7	5,3	10,0
	Tempo determinato	58,3	30,1	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	8,3	36,6	27,0
	Tirocinio	16,7	16,2	11,6
	Altro	0,0	9,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	7,7	3,7	9,6
	Tempo determinato	38,5	30,2	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	26,9	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
2014	Altro	3,8	13,7	10,7
	Tempo indeterminato	48,0	30,0	32,6
	Tempo determinato	20,0	31,6	19,8
	Apprendistato	4,0	15,5	19,4
	Collaborazione	0,0	1,1	3,5
	Tirocinio	0,0	4,6	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	VRPS04000B	Regione	Italia
2012	Agricoltura	8,3	4,7	6,5
	Industria	16,7	26,8	20,8
	Servizi	75,0	68,5	72,7
2013	Agricoltura	3,8	4,1	6,2
	Industria	15,4	30,2	22,3
	Servizi	80,8	65,8	71,5
2014	Agricoltura	20,0	31,3	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	80,0	64,1	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VRPS04000B	Regione	Italia
2012	Alta	8,3	10,4	10,7
	Media	58,3	59,9	59,3
	Bassa	33,3	29,7	30,0
2013	Alta	7,7	11,6	11,0
	Media	73,1	57,7	57,7
	Bassa	19,2	30,7	31,3
2014	Alta	4,0	11,8	10,9
	Media	64,0	55,0	58,0
	Bassa	32,0	33,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati Eduscopio per l'anno 2016-2017 evidenziano che il successo negli studi universitari dei diplomati del Messedaglia è in linea con quello degli altri licei scientifici della regione. Infatti, del totale dei diplomati, il 92% si iscrive all'università, mentre il restante 8% opta per altri percorsi. Il numero di studenti che hanno conseguito più della metà dei CFU è maggiore rispetto ai contesti di riferimento in tutte le aree, e sia al primo che al secondo anno di studi, mentre il numero di coloro che non conseguono CFU è in linea o inferiore. Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, non ci sono (o sono pochissimi) gli studenti che risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali. Gli studenti che entrano nel mondo del lavoro dopo il diploma con un contratto a tempo indeterminato sono pochissimi, pur tuttavia molti di più rispetto a Verona.	Nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati ottenuti nei test d'ingresso alle varie facoltà universitarie sono molto positivi così come i risultati conseguiti a distanza di tempo nel mondo del lavoro. La scuola attribuisce tali successi anche alla consistente attività di orientamento in uscita che contribuisce a scelte consapevoli e adeguate.

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Studenti ammessi alla classe successiva a.s. 2015-2016	ammessi classe successiva Messedaglia 2015-2016.pdf
rilevazione competenze civiche 2016 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	rilevazione competenze civiche 2016 2.pdf
dati università e lavoro diplomati 2015-2016 Eduscopio	eduscopio 2015-2016.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,6	5,1	8,6
	3-4 aspetti	5,6	5,1	6
	5-6 aspetti	61,1	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	27,8	40,4	47,3
Situazione della scuola: VRPS04000B	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,4	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,4	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	33,3	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	44,4	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	5,6	9,9	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3	3
	3 - 4 Aspetti	5,6	17	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	45	36,1
	Da 7 aspetti in su	44,4	35	46,1
Situazione della scuola: VRPS04000B	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,4	88,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	88,9	72,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	88,9	67,3	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	99	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	58,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,1	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	50,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	50,5	62
Altro	Dato Mancante	5,6	5,9	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto è stato articolato in modo da individuare, anno per anno, i traguardi di competenza nelle diverse discipline. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.	Le competenze chiave europee sono presenti nel curricolo di istituto, ma non ben declinate nei diversi anni di corso. Non tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	39	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	41,6	43,4
Situazione della scuola: VRPS04000B	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	71,4	66,5
Situazione della scuola: VRPS04000B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono 8 dipartimenti per la progettazione didattica. Essi condividono gli elementi fondamentali degli aspetti curricolari delle specifiche materie, i percorsi formativi, il cronoprogramma delle attività, le modalità di verifiche, prove condivise, modalità di valutazione, attuando così la programmazione per classi parallele e quella verticale per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono negli incontri (5 in tutto l'anno) di tali dipartimenti, anche con il supporto di quanto emerge negli incontri periodici dei responsabili dei dipartimenti con lo staff di dirigenza per verificare le attività, monitorare i risultati e integrare le offerte formative.	La scuola comincia solo ora ad adottare un sistema di analisi delle scelte adottate e di revisione della progettazione attraverso il monitoraggio delle attività attuate.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Gli aspetti del curriculum sottoposti a valutazione sono quelli legati alle competenze disciplinari e al comportamento. Gli insegnanti di matematica, scienze, lingua straniera e lettere sono quelli che fanno maggior uso di criteri comuni di valutazione.

La scuola utilizza prove per classi parallele costruite dagli insegnanti per scienze e inglese (classi seconde) e matematica (classi terze), oltre a simulazioni delle prove scritte dell'esame di Stato nelle classi quinte, con criteri comuni per la correzione delle prove. Tali prove, utili per scopi diagnostici e sommativi, aiutano i docenti nel lavoro di condivisione delle pratiche didattiche, con riferimento sia alla definizione del curriculum (es. obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva) sia alla valutazione.

A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza interventi specifici per il recupero, offrendo per tutto l'anno scolastico lo sportello help in italiano, latino, matematica, fisica, inglese e scienze, ed interventi di recupero extracurricolari sia per piccoli gruppi della stessa classe o per gruppi di alunni di classi diverse.

La scuola non valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola, ma non sempre gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti (dipartimenti disciplinari). Una parte dei docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione in occasione della somministrazione di prove comuni. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica. La scuola utilizza la certificazione delle competenze degli studenti prevista in uscita dal primo biennio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	36	62
	Orario ridotto	16,7	9	10,8
	Orario flessibile	61,1	55	27,2
Situazione della scuola: VRPS04000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	66,7	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	5,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	83,3	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali sulla base delle competenze e della disponibilità dei docenti. I referenti per i laboratori, in accordo con gli AT e con il dipartimento di disciplina di riferimento, curano l'aggiornamento dei materiali. I laboratori e le palestre sono tutti pienamente accessibili e utilizzati massicciamente durante l'orario curricolare. In orario extracurricolare il loro uso è dedicato a progetti di ampliamento dell'offerta formativa (es. ECDL, AutoCad, certificazioni linguistiche). Anche le dotazioni tecnologiche sono pienamente usate.	La biblioteca è sottoutilizzata per varie ragioni, tra cui la principale è che l'aula ad essa dedicata è quotidianamente utilizzata per varie attività e non può essere riservata come aula di studio o consultazione. La scuola, inoltre, non ha un bibliotecario.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VRPS04000B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	71,85	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	57,1428571428571	65,19	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VRPS04000B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	57,75	59,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutti gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi).	I docenti sono in genere poco inclini all'uso di metodologie didattiche come il cooperative learning, le classi aperte, i gruppi di livello, la flipped classroom, ecc.. La scuola non realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche per diversi motivi, tra i quali l'orientamento dell'esame di Stato esclusivamente centrato sulle conoscenze dei contenuti e l'impossibilità di realizzare alcune di tali metodologie (carenze di spazi e di personale per dividere le classi – formate spesso da 25-30 alunni – in piccoli gruppi, o per organizzarle per gruppi di livello).

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VRPS04000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	31	50,3	58,8
Nessun provvedimento		3,4	3,9	1,7
Azioni interlocutorie		13,8	7,2	8,9
Azioni costruttive		10,3	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		41,4	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VRPS04000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	39,3	46,7	41,7
Nessun provvedimento		7,1	1,1	0,3
Azioni interlocutorie		25	26,4	31,3
Azioni costruttive		10,7	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		17,9	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRPS04000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	56	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		24	17,7	20,8
Azioni costruttive		8	9,1	8
Azioni sanzionatorie		12	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRPS04000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		13,3	8,8	9,8
Nessun provvedimento		6,7	2,6	0,9
Azioni interlocutorie		46,7	49,2	39,1
Azioni costruttive		10	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	23,3	24,9	38

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS04000B	Liceo Scientifico	39,7	41,4	53,2	51,2
VERONA		668,3	733,4	832,7	840,9
VENETO		3572,1	4114,3	4425,8	4845,8
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Buona condivisione di regole attraverso il rapporto tra consiglio di classe, coordinatore di classe, studenti e genitori. La chiara e condivisa assegnazione di ruoli e la suddivisione dei compiti tra gli studenti (consiglio istituto, consulta, rappresentanti di classe, referenti salute, referenti sicurezza e ambiente, referenti orientamento) aiutano a promuovere le competenze sociali. La scuola predilige azioni interlocutorie e/o costruttive per sanzionare i comportamenti scorretti. Le relazioni tra studenti, tra studenti e insegnanti e tra insegnanti sono generalmente buone. I casi di frequenza irregolare sono pochissimi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,4	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,5	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,1	18,4	15,8
Situazione della scuola: VRPS04000B		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non sono presenti alunni diversamente abili. La scuola elabora e tiene regolarmente aggiornato il PDP di ciascun alunno con BES. Gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia sono pochissimi; essi sono accolti da un'apposita commissione e il loro inserimento segue le indicazioni del protocollo per l'inclusione della scuola. Grazie anche alla partecipazione ad una rete di scuole per l'inclusione degli alunni con MNI, la scuola realizza percorsi di lingua italiana e di materie specifiche per tali alunni. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è effettuata dal GLI in sede di elaborazione del PAI per l'anno successivo.	I bisogni educativi speciali, nella loro ampia accezione, sono una realtà relativamente nuova per la scuola. Di conseguenza, la formazione per i docenti sulla gestione di tali casi non è avvenuta ancora in modo sistematico, anche se un'azione formativa sui DSA attuata nell'a.s. 2016-2017 ha avuto un buon numero di corsisti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VRPS04000B	30	450
Totale Istituto	30	450
VERONA	8,9	89,9
VENETO	8,8	79,8
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,8	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	12,9	21
Sportello per il recupero	Presente	94,4	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	88,9	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	38,9	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	66,7	47,5	27,8
Altro	Dato mancante	33,3	35,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	38,9	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,2	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,6	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,9	94,1	91,7
Altro	Dato mancante	22,2	15,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono organizzati:
 -corsi di recupero alla fine del primo e del secondo periodo scolastico;
 -sportelli help in tutte le discipline a richiesta degli alunni e per tutta la durata dell'anno scolastico;
 -pausa didattica alla fine del primo periodo con relativa valutazione;
 -attivit  di tutoraggio con docenti;
 -durante tutto l'anno scolastico e l'estate vengono organizzate attivit  di studio e recupero tra pari;
 -corso sul metodo di studio per le classi prime in alcune materie all'inizio dell'anno scolastico.
 Al termine di ogni attivit    prevista la rilevazione dei risultati raggiunti dagli alunni.
 Per quanto riguarda gli studenti con particolari attitudini disciplinari, ad essi la scuola offre interventi di potenziamento quali: olimpiadi della scienza, della chimica, dell'informatica ecc., certamina, progetto tandem.
 Gli interventi per i bisogni educativi speciali sono programmati ed attuati dai consigli di classe, che ne monitorano l'efficacia tenendo aggiornati i rispettivi PDP.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio dell'efficacia delle attivit  di potenziamento e recupero non   ancora strutturato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali all'interno dei consigli di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VRPS04000B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	35,5	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	25,8	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	83,9	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	48,4	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	35,5	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	9,7	18,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza alcuni open-day per studenti e genitori per presentare l'offerta formativa e per visitare spazi e laboratori. Recentemente, all'interno di queste giornate, sono state organizzate attività laboratoriali per gli alunni di 3^a media con alunni del primo biennio del liceo.</p> <p>Il riorientamento riguarda un numero irrisorio di studenti ed è molto basso il numero dei non promossi alla classe seconda.</p> <p>Per garantire la continuita' educativa, la scuola punta su attività didattiche introduttive e sulla presentazione di attività progettuali.</p> <p>Non essendo possibile né utile, considerato il numero di scuole del primo ciclo dalle quali provengono i nuovi iscritti, parlare della formazione delle classi con i docenti di tali scuole, il liceo ha istituito una commissione per la formazione delle classi che, attraverso una scrupolosa lettura dei fascicoli personali e dei desiderata, segue criteri oggettivi di valutazione, equiterogeneità, provenienza e genere.</p>	<p>Data la provenienza dei nuovi studenti da molte scuole del primo ciclo, non è possibile garantire la continuita' educativa attraverso azioni che coinvolgano gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Anche il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è di difficile attuazione, mancandone gli strumenti.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:VRPS04000B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,6	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	80,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	25,8	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	51,6	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	51,6	54	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	90,3	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	19,4	15,2	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento durante tutto il secondo biennio e il quinto anno per tutte le sezioni. L'orientamento per la scelta universitaria si attua attraverso:

- incontri di valorizzazione delle attitudini personali
- incontri con giovani laureati
- incontri con docenti universitari per la presentazione dei diversi percorsi di studio
- incontri per la conoscenza del panorama universitario e delle sue macro-aree e per la applicazione di criteri di ricerca personali che valorizzino le competenze e rispondano alle aspirazioni (COSP)
- master in specifiche realtà produttive sul territorio
- incontri per studenti che intendono continuare il percorso universitario all'estero
- corsi con esami proposti in convenzione con l'Università di Verona (progetto Tandem)
- corsi multidisciplinari per la preparazione ai test d'ingresso di facoltà dell'area scientifica
- questionario finale per valutare il grado di adesione alle iniziative proposte e le opzioni indicative nella scelta universitaria e della sede di studi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

nessuno.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VRPS04000B		89,4		10,6
VERONA		63,8		36,2
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VRPS04000B	91,5	44,4
- Benchmark*		
VERONA	94,7	75,8
VENETO	94,9	77,2

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	91,06	91,01	95,45
4° anno	94,46	94,64	88,7	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	72,3	69,19	66	67,44


3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VRPS04000B - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variatione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		32	4	5

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno 2015-2016 sono state stipulate 123 convenzioni per i percorsi di ASL a favore di 311 studenti delle classi terze. Il numero di convenzioni per il 2016-2017 è superiore, in quanto le attività sono rivolte a circa 600 studenti di classi 3 ^a e 4 ^a (non è valutabile il confronto con i contesti di riferimento, in quanto la tabella non registra la variazione del numero di convenzioni tra 2015-2016 e 2016-2017 per l'istituto). Le imprese, associazioni ed enti con cui tali convenzioni sono stipulate includono ordini di professionisti, università, scuole, imprese del mondo dell'editoria, del turismo, dell'informatica ecc., enti per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, associazioni di volontariato, farmacie e parrocchie. I percorsi di ASL sono organizzati in maniera diversificata, a seconda che coinvolgano classi/gruppi di alunni o singoli alunni, con una maggiore co-progettazione nel primo caso. Il monitoraggio delle attività di ASL avviene attraverso le relazioni dei tutor esterni, dei tutor interni e degli alunni stessi. La scuola definisce le competenze attese al termine delle esperienze di ASL nei patti formativi stipulati con le controparti esterne.	La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro, e comincerà a valutare e certificare le competenze acquisite in ASL il prossimo anno scolastico, quando si compirà il primo ciclo di questa modalità di apprendimento totalmente nuova per un liceo. Si tratta di una novità che ha come prima ricaduta per la scuola la compressione di tempi da dedicare ad altri progetti da parte degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, anche se in assenza di una collaborazione con i docenti della scuola secondaria di 1° grado a causa del numero elevato di scuole dalle quali provengono gli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza un questionario per il monitoraggio dell'orientamento universitario e dell'adesione alle iniziative proposte.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono alle esigenze formative degli studenti, e solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate. La scuola non definisce ancora i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission della scuola e le priorità valoriali,formative educative e didattiche sono definite in modo chiaro nel PTOF e condivise nell'azione formativa quotidiana dei consigli di classe, nelle discussioni e delibere del consiglio d'istituto e collegio docenti, nel comitato genitori, nell'assemblea dei rappresentanti di classe degli studenti. Sono fortemente condivise da tutte le componenti che operano nella scuola e conosciute e supportate anche all'esterno della stessa da associazioni culturali e formative che con il ns. liceo interagiscono e programmano attività, dibattiti, iniziative che valorizzano e arricchiscono la ns. offerta formativa.	nessuno.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione delle scelte e della loro qualità è il punto di forza del liceo, dove da sempre tutte le componenti si adoperano per valutare le attività svolte. Il monitoraggio dei progetti in itinere è affidato ai docenti referenti, che controllano la realizzazione da parte degli insegnanti interni e/o degli esperti esterni di quanto progettato. La scuola comincia adesso ad adottare forme di monitoraggio come i questionari di gradimento per l'utenza e questionari di valutazione per i referenti delle varie attività. Non è utilizzato il bilancio sociale.	La scuola non attua un monitoraggio per verificare l'avanzamento del raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	10,7	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	25	31,3	34,8
	Più di 1000 €	57,1	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS04000B	Piu' di 1000 euro			

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,39			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	67,61	12,71	23,07	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	3,7	7,26	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:VRPS04000B - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-4	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-36	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRPS04000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	25,81	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRPS04000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	28984	14055,42	13767,72	11443,68

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRPS04000B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,4279947557273	35,69	30,64	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali: orientamento in ingresso e in uscita, attenzione alla persona e all'ambiente, arricchimento e coordinamento dell'offerta formativa - area Informatica, arricchimento e coordinamento dell'offerta formativa. Il fondo di istituto è ripartito proporzionalmente tra docenti e ATA, e ne beneficia circa il 90% del personale. Le assenze dei docenti sono gestite attraverso l'organico di potenziamento per le assenze brevi, e con supplenti per assenze superiori ai 15 giorni. Non potendo sostituire gli ATA per assenze inferiori ai 15 giorni, le loro assenze (per fortuna sporadiche) sono difficili da gestire: per i CS si sopperisce attraverso i LSU, per gli AA i colleghi si fanno carico del lavoro dell'assente, gli AT non sono sostituibili. I compiti e le aree di attività del personale ATA sono chiaramente definiti nei loro ordini di servizio; le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro nella loro lettera di incarico.	nessuno.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VRPS04000B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	9,7	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	1	9,7	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,4	17,7	26,8
Lingue straniere	0	45,2	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	16,1	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	35,5	28,8	19,9
Altri argomenti	0	3,2	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	41,9	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19,4	26,8	21,6
Sport	0	32,3	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VRPS04000B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		5,84	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VRPS04000B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VRPS04000B %
Progetto 1	Perché fornisce le competenze base per un apprendimento consapevole e funzionale agli altri saperi
Progetto 2	Valorizzando le eccellenze si vuole motivare gli alunni a sviluppare al massimo le loro capacità, abilità e competenze. L'accento posto sull'ambito sc
Progetto 3	Riteniamo indispensabile creare un ambiente il più possibile sereno creando condizioni ottimali all'apprendimento, al fine di formare cittadini consa

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,8	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	27,6	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	58,6	60,7	61,4
Situazione della scuola: VRPS04000B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale deriva direttamente dal PTOF. La scuola spende in media per ciascun progetto circa € 29.000, e ciò è indice di una bassa frammentazione della spesa. I tre progetti prioritari riguardano l'area linguistica, quella logico-matematica e l'educazione alla convivenza civile, che durano tutto l'anno e coinvolgono anche esperti esterni.	nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualit: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza parzialmente forme di controllo o di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: VRPS04000B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	13,87	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRPS04000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13,29	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,84	19,11	15,55
Aspetti normativi	0	13,1	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,97	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,03	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,71	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,39	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,84	19,08	15,46
Temi multidisciplinari	0	12,94	19,17	15,59
Lingue straniere	0	13,1	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,13	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,03	19,21	15,65
Orientamento	0	12,84	19,07	15,45
Altro	0	12,94	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VRPS04000B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	15,1	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,87	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	13,39	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,06	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	12,84	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	13,35	19,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono promosse iniziative di formazione riguardanti curriculum e discipline, tecnologie didattiche e inclusione perché sono queste le aree in cui si sono registrati i maggiori cambiamenti negli ultimi anni. La qualità delle iniziative di formazione è in genere buona, e con una positiva ricaduta sull'attività didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie in modo sistematico le esigenze formative del personale, le quali emergono implicitamente dalle proposte di formazione provenienti dal personale stesso.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza spesso le informazioni sulle competenze del personale al fine dell'attribuzione di compiti organizzativi o di incarichi di docenza nelle attività di ampliamento/rafforzamento dell'offerta formativa. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esistono altre forme per la valorizzazione delle professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VRPS04000B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,45	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VRPS04000B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,58	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,84	2,16	2,79
Altro	0	1,48	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	2,24	2,73
Il servizio pubblico	0	1,55	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,48	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,48	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,45	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,55	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,55	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,45	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,48	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,48	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,45	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,65	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	1,52	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,52	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	1,45	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,48	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	1,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,9	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	72,4	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	27,6	42,2	49,4
Situazione della scuola: VRPS04000B	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRPS04000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	19,4	34,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	32,3	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	12,9	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	87,1	84,8	72,6
Orientamento	Presente	87,1	84,8	87,8
Accoglienza	Presente	80,6	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80,6	80,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	32,3	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	29	27,3	34,1
Continuita'	Dato mancante	16,1	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,3	86,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su molte tematiche, prediligendo i dipartimenti di materia, i quali producono materiali e lavori di laboratorio condivisi. I docenti hanno a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sia all'interno della scuola che su piattaforma on-line.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è uniforme.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualita': La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualita' eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,1	3,6
	1-2 reti	6,5	5,7	25,5
	3-4 reti	16,1	20,1	30,4
	5-6 reti	25,8	32	19,9
	7 o piu' reti	51,6	40,2	20,6
Situazione della scuola: VRPS04000B		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,2	50,5	50,5
	Capofila per una rete	32,3	26,8	28,6
	Capofila per più reti	22,6	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS04000B	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	6,5	23,2	28,2
	Bassa apertura	35,5	25,3	18,7
	Media apertura	16,1	28,9	25,3
	Alta apertura	41,9	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS04000B		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: VRPS04000B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	83,9	78,3	77,4
Regione	0	9,7	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,4	14,6	18,7
Unione Europea	0	3,2	10,6	16
Contributi da privati	0	3,2	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	4	90,3	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRPS04000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	45,2	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,3	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	96,8	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	14,6	13,2
Altro	2	61,3	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VRPS04000B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	51,6	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	19,4	15,2	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	67,7	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,4	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	61,3	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,2	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	41,9	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	80,6	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,4	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,1	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	45,2	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,2	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,9	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	32,3	32,8	22,2
Altro	1	45,2	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,5	3,1	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,9	8,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,5	31,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	45,2	42	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	15	15,8
Situazione della scuola: VRPS04000B	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRPS04000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,4	48	48,7
Universita'	Dato mancante	80,6	77,8	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	3,2	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,9	50,5	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,1	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	38,7	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	38,7	58,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	45,2	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	41,9	52	51,3
ASL	Dato mancante	61,3	70,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,6	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VRPS04000B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	80,6	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRPS04000B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,77492877492877	13,48	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con Università e altre scuole per attività di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa e per la formazione in servizio dei docenti, con associazioni di vari portatori di interesse per attività di orientamento, supporto agli alunni con madrelingua non italiana e formazione per genitori, con enti privati (banca, ente Fiera) per attività di orientamento e collegamenti con il mondo del lavoro. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa sono dirette allorquando le attività poste in essere coinvolgono direttamente gli alunni, indirette quando puntano sulla formazione dei loro formatori (docenti e genitori).	La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è bassa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80,8	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	11,5	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	3,8	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,8	1,8	2,3
Situazione della scuola: VRPS04000B %	Dato mancante			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,9	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,2	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	12,9	17,5	19,3
Situazione della scuola: VRPS04000B %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità nelle sedi in cui è previsto la loro partecipazione formale. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze) sia con organizzazione interna che avvalendosi della collaborazione di altre scuole in rete. Inoltre, è attivo un comitato genitori che organizza attività rivolte a tutti i genitori, lavora in modo sistematico con alcuni docenti su tematiche relative ai bisogni educativi in generale e supporta la scuola in attività di arricchimento ed espansione dell'offerta formativa. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).	nessuno (alcuni dati nelle tabelle soprastanti sono errati o mancanti nonostante siano stati forniti nel questionario-scuola).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.


Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

bisogni educativi speciali

bisogni ed. spec.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	diminuire il numero di alunni con giudizio sospeso.	rientrare nella media provinciale del numero di alunni con giudizio sospeso nelle classi 2 ^a e 3 ^a .
		diminuire il numero dei trasferimenti in uscita.	rientrare nei valori provinciali relativamente al numero di trasferimenti in uscita nelle classi centrali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il numero di alunni con giudizio sospeso, pur in presenza di un tasso di non promozione a giugno in linea con i contesti di riferimento, è indice di un'azione didattica ancora non del tutto attenta ai tempi di apprendimento individuali. Esso impone inoltre una riflessione sulla reale condivisione degli obiettivi minimi definiti per ogni disciplina e sulla necessità di ricorrere a metodologie didattiche diversificate. Il numero di alunni che si trasferiscono in uscita nelle classi centrali è indice della necessità di una maggior attenzione ai bisogni formativi di coloro che incontrano difficoltà attraverso azioni di supporto da una parte, e di motivazione e/o riorientamento nelle classi iniziali dall'altra.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di moduli di recupero per moduli e/o per competenze, anche avvalendosi dell'organico potenziato.
		Progettazione di prove per classi parallele in classe 2 ^a (inglese e scienze) e in 3 ^a (matematica).
		Istituire una figura specifica per il riorientamento nelle classi iniziali.
	Ambiente di apprendimento	Sfruttare l'organico potenziato per garantire le risorse umane e le competenze professionali necessarie per un uso più funzionale dei laboratori.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorit (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione di attività di recupero per moduli e/o per competenze e di prove per classi parallele in classe 2[^] (inglese e scienze) e in 3[^] (matematica), oltre al migliore sfruttamento dei laboratori, è funzionale a supportare meglio gli alunni nel loro percorso di apprendimento e, di conseguenza, a diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso.
La figura specifica del referente per il riorientamento ha il compito di attuare iniziative volte al contenimento dei trasferimenti in corso d'anno.